

Casoria

Ragazzino accoltellato Il padre: "Colpito per ucciderlo"



▲ Indagini | carabinieri indagano sull'accoltellamento di Casoria

Quindicenne ferito al fegato mentre era al cinema. Si indaga su una lite tra giovanissimi

di Raffaele Sardo

«Volevano ucciderlo». Sono parole di rabbia e sconcerto quelle del papà di un giovane 15enne di Casoria ferito da una coltellata al fegato sabato scorso, poco prima della mezzanotte, in un centro commerciale di Casoria mentre si trovava in compagnia di alcuni amici in una sala cinematografica. Il giovane, che non è in pericolo di vita, si trova ora ricoverato all'Ospedale del Mare.

Secondo i carabinieri della locale sezione radiomobile e della tenenza di Arzano, intervenuti la scorsa notte a via San Salvatore sul luogo dov'è stato ferito il giovane, sarebbe scoppiata poco prima una rissa tra ragazzi in cui ha avu-

to la peggio il 15enne. Le indagini sono in corso per ricostruire la vicenda tra testimonianze e analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza, ma intanto arriva la versione fornita dal padre del ragazzo al deputato di Avs Francesco Borrelli, che l'ha resa nota. Il padre parla di un'aggressione premeditata. «Mio figlio - ha scritto a Borrelli - era lì con alcuni

amici, in quel momento era in disparte con la cugina e un'altra ragazza. Aveva notato questi giovani che si aggiravano nel cinema in cerca di qualcuno con cui litigare. Mi ha raccontato che prima si sono avvicinati ad altri gruppi di ragazzi, poi ad un certo punto uno gli è andato incontro e lo ha accoltellato, senza dire una parola, per poi scappare via. Sono cose davve-

ro assurde che purtroppo, mi hanno raccontato, stanno accadendo spesso in quella zona». Il fendente gli ha trafitto il fegato e i medici stanno valutando un'operazione nelle prossime 48 ore. «Sono cose che non dovrebbero mai accadere. Lo ha colpito per ucciderlo - lo sfogo del padre del ragazzo - non per fargli male o fargli mettere paura». «Un atto di violenza cieca

e immotivata - osservano Francesco Borrelli e Salvatore Iavarone, consigliere comunale a Casoria - per questo ingiustificabile. Le nostre strade sono sempre più pericolose, i genitori hanno paura a far uscire i propri figli la sera. Tutto questo per colpa di chi crede di poter imporre la legge del più forte restando impunito». «La notizia del 15enne accoltellato mi ha sconvolto da sindaco e da padre e richiede interventi immediati - ha commentato il primo cittadino di Casoria, Raffaele Bene - Esprimo solidarietà al ragazzo accoltellato e alla sua famiglia. Produrremo il massimo sforzo come istituzione per estirpare questo fenomeno. Da genitore farò lo stesso e chiedo ad ogni famiglia di farlo». Dopo l'episodio di violenza, il sindaco di Casoria ha avuto un colloquio telefonico col prefetto di Napoli, Michele di Bari, in vista di un comitato sulla sicurezza che potrebbe portare a un rafforzamento dei controlli contro il fenomeno delle baby gang.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le nomine

Carceri, si insedia l'Osservatorio regionale

Visite in luoghi di detenzione e monitoraggio sulla salute. Si insedia l'Osservatorio regionale sulle condizioni delle persone private della libertà personale, incardinato presso l'ufficio del Garante. I componenti dell'Osservatorio nominati, su proposta del garante, con decreto del presidente del consiglio regionale Gennaro Oliviero, sono: Alessandro Gargiulo (Movimento Forense), Anna Malinconico (docente universitaria), Elena Cimmino (Il Carcere Possibile Onlus), Giuliana Trara Genoino (Osservatorio nazionale sul sistema penitenziario), Maria Rosaria Cardenuto (docente universitaria), Mena Minafra (docente universitaria), Paolo Conte (presidente di Antigone Campania), Valentina Ilardi (Liberi di volare) Il presidente del consiglio regionale ha nominato, nell'Osservatorio, due delegati tra i consiglieri: Carmela Rescigno (Lega) e Roberta Gaeta (Demos).



C A S A
Marigliano
UNICA SEDE

Via Francesco Cappiello 81
80046 San Giorgio a Cremano (NA)